Conto Corrente colla Posta

Venerdì 21 Agosto 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 198

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Dopo la condanna morale dei quattro commendatori

Per l'onore del nostro Paese

Il testo della sentenza che assolve i commendatori Doria e Canevelli dal reato di subornazione, riassunto largamente da tutti i giornali, ha prodotto enorme impressione.

E' necessario mettere brevemente in rilievo le conclusioni del magistrato affinchè appaia incontrastabile il dovere del Governo di prendere provvedimenti a carico dei colpiti dalla sentenza.

Dell'Angelelli è inutile dire. Le sue gesta erano note prima ancora che fosse sollevata la questione Acciarito; e, durante il processo, un altro grande fascio di luce lo ha investito, cosicchè egli apparisce come una delle più torbide figure e come uno dei più capaci artefici dei metodi inquisitoriali svelati al processo di Teramo ed a quest'ultimo di Roma.

Ma possiamo bene abbandonare alla sua mala fortuna quest'uomo. Occorre invece occuparsi del comm. Doria, direttore generale delle Carceri, del commendatore Canevelli ispettore generale, del comm. Leonardi direttore generale della P. S. e del comm. Caprino procuratore generale della Corte d'Appello. Occorre occuparsi di questi altissimi funzionari che ancora esercitano i loro delicatissimi uffici e dei quali uno, il Doria, ha anche recentemente, osato ringraziare i suoi subordinati delle dimostrazioni di simpatia fattegli e dichiarare che non si sarebbe allontanato dalla via seguita fino ad oggi.

Il Tribunale di Roma ha, nella sua sentenza, scritto la condanna di tutti costoro.

Il Doria e il Canevelli — dice testualmente la sentenza — «non ignoravano in precedenza l'attività spiegata dall'Angelelli, nel preparare l'esecuzione di un mezzo indeterminato per raggiungere il fine proposto con la lettera del 29 novembre del 1898, scritta dal Doria e firmata dal Canevelli. E con ciò si fa manifesta e precisa la parte attiva dei predetti funzionari nella esecuzione del mezzo ideato e proposto coi noti suggerimenti dell'Angelelli.»

E quanto al Leonardi, la sentenza dice chiaramente che anch'egli ha la sua parte di responsabilità nell'intrigo. Avverte la sentenza che bisogna andar cauti nell'accogliere le smentite date dal Leonardi in udienza, poichè diverse volte «non ha dimostrato una memoria molto salda, anche per circostanze di grave importanza, per le quali è quasi impossibile la supposizione della dimenticanza.»

E in un altro punto, la sentenza assoda che il Caprino conosceva il miserabile trucco ideato dall'Angelelli e che la sua affermazione contraria è caduta di fronte alle dichiarazioni dell'Angelelli che in questo caso sono, secondo il Tribunale, degne di fede.

Ma v'è di più: la sentenza assoda anche che prima del processo di Teramo, Doria, Canevelli ed Angelelli si accordarono su quanto dovevano deporre dinanzi ai giurati.

Tutte queste gravi constatazioni del Tribunale costituiscono, come abbiamo detto, una vera e propria condanna dei quattro commendatori. E non crediamo che il Governo possa più continuare nell'atteggiamento di indifferenza, seguito fin qui. Per l'addietro il Ministero poteva trincerarsi dietro la necessità di non intervenire finchè i giudici non avessero emanato lo loro sentenza. Ora codesto pretesto non esiste più: la sentenza è uscita ed è sentenza di una eccezionale gravità per gli alti funzionari incriminati.

Per l'onore del nostro paese il Governo non può più esimersi dal provvedere ad epurare la nostra Amministrazione dai funzionari indegni.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

L'ASINO DI BURIDANO

Rava nell'imbarazzo

Si ha da Roma che nei circoli magistrali regna una viva indignazione *contro il ministro* Rava per la sua dichiarazione di non partecipare al congresso di Ancona della «Federazione italiana dei maestri», che conta quarantamila iscritti, e ciò mentre prima egli aveva fatto annunciare che sarebbe intervenuto, e l'on Ciuffelli, sottosegretario di Stato alla Minerva aveva dato affidamenti verbali.

Si spiega e si commenta assai la condotta dell'on. Rava dicendosi che egli si è deciso all'ultimo momento di non andare più ad Ancona per non ledere la suscettibilità del congresso della «Società magistrale Nicolò Tommaseo» che si radunerà a Venezia prima del congresso di Ancona.

Non è vero che Tullio sia pazzo

La notizia sensazionale della pazzia di Tullio Murri, secondo la «Tribuna» è finora sprovvista di ogni base.

L' assassino della Contessa Lara

E' uscito ieri dal reclusorio di Castello, dopo aver espiato la pena, il pittore Giuseppe Parenti, di anni 97, uccisore di Cattermol Mancino, nota con lo pseudonimo di *Contessa Lara.*

La decorazione d'Africa a un giornalista

Il cav. Adolfo Rossi, commissario generale dell'emigrazione, è stato autorizzato a decorarsi della medaglia per la campagna d'Africa, che egli ha seguito come inviato speciale del *Corriere della Sera.*

I miracoli della Costituzione Turca

Posti di deputato in vendita

L'esempio della Turchia è stato davvero contagioso.

Un telegramma da Tabritz annunzia che i reazionari hanno obbligato lo scià a promulgare un firmano, che sopprime le elezioni ed autorizza il governo a nominare i deputati senza l'approvazione del paese.

I telegrammi aggiungono che allo scopo di scongiurare la crisi finanziaria, sei posti di deputato saranno venduti ad un prezzo elevato.

Verso l'annessione all'Austria della Bosnia-Erzegovina?

I giornali di Vienna dicono che il Consiglio dei ministri non prese ancora alcuna determinazione riguardo alla questione bosniaca, ma molti indizii fanno supporre che il Governo austro-ungarico abbia già preso decisioni di massima, la cui applicazione viene differita a dopo le imminenti conferenze di Achrenthal, Tittoni e Iswolski

Prevale l'opinione che l'Austria per prevenire le rivendicazioni dei giovani giovani turchi sulla Bosnia ne affretterà l'annessione formale e definitiva.

Sistemi leggiadri d'America

Si ha dall'Illinois che una banda di linciatori bianchi, sorpresa una donna nera *con cinque figli presso* Knoxville, li bruciò tutti vivi insieme alla madre. Un fotografo riprodusse la scena vendendo poco dopo le cartoline illustrate del crudele e barbaro misfatto

Serrata che colpisce 200 mila operai

Secondo i giornali inglesi la federazione dei padroni filatori di Manchester si è pronunziata a forte maggioranza in favore della serrata, che colpirebbe *200 mila operai* se questi *non* accettano la riduzione di salario del 50 0|0 resa necessaria dalla crisi industriale.

LO ZUCCHERO E L'ALIMENTAZIONE

Il prof. Gherardo Ferri, l'illustre scienziato, in un pregevole libro dove parla di un viaggio che ha compiuto *negli Stati Uniti, ha segnalato lo stra*ordinario consumo che gli americani del nord di qualsiasi classe sociale, fanno dello zucchero, ed ha notato come a questo elemento per eccellenza nutritivo essi debbono principalmente le doti d'energia e resistenza al lavoro che li contraddistinguono

Lo zucchero infatti favorisce la for*mazione della sostanza vivente*, e se l'alimentazione azotata (come nelle classi povere) è insufficente; si oppone alla sua dispersione.

Esperienze fisiologiche compiute sul lavoro muscolare dimostrano in modo inoppugnabile, la superiorità dinamogena dello zucchero sui grassi e sugli alimenti azotati, tanto che 176 grammi di zucchero *bastano a surrogare 730 gr.i* di carne. Gli stessi operai italiani emigrati agli Stati Uniti sono sorpresi dal grande profitto che ricavano da un alimentazione zuccherina: dicono di sentirsi più allenati, d'esser capaci di maggiore energia nel lavoro, di soffrire meno la sete e (miracoloso risultato!) di non provare la necessità di bere sostanze alcooliche.

E da statistiche, appositamente compiute sul consumo dello zucchero, si rileva, che mentre l'Inghilterra e gli Stati Uniti danno la percentuale maggiore, la Russia, l'Italia e la Spagna stanno all'infimo della scala.

Ciò spiega la superiorità della razza anglo sassone e la quasi totale assenza *di vitalità nella razza* russa che inoltre dà il maggior consumo di sostanze alcooliche.

Se pertanto si giungesse ad abbassare in Italia le gabelle dello zucchero sì che i nostri operai potessero comprarlo a prezzo molto minore e usarlo come alimento, si avrebbe, se non altro, il benefico risultato di veder così *combattuto l'alcoolismo, che disgrazia*tamente va prendendo sempre più piede specie in talune provincie. L'alimento zuccherino potrebbe fornire all'organismo quelle calorie che molti cercano nell'alcool. Infatti il cognac e il rhum, che tra le bevande alcooliche somministrano il maggior numero di calorie, a parità di consumo, sono *inferiori al burro, al cioccolato* ed *allo* zucchero.

La riduzione sul prezzo dello zucchero permetterebbe inoltre che si sviluppasse nelle provincie meridionali e nelle isole l'industria rimuneratrice delle conserve di frutta che potrebbero alimentare così un numero straordinario di fabbriche nel Mezzo*giorno, le quali, richiedendo numerosa* mano d'opera, potrebbero arrestare alquanto l'emigrazione e rendere meno sensibile la crisi economica di quelle regioni.

Complotto inesistente contro l'Imperatore d'Austria

Il corrispondente della «*Tribuna*» da Milano smentisce la notizia dell'arresto, presso Girgenti, di tre anarchici italiani, sospetti di appartenere a un complotto contro l'imperatore d'Austria.

Cento chilometri all'ora in bicicletta!

Un "record,, impressionante

Il più classico dei *records* del ciclismo — il *record* dell'ora è stato battuto ieri l'altro sulla pista di Monaco dall'inglese Wills. Questo straordinario corridore, allenato dal motociclista *francese* Bertin, è riuscito a compiere in un'ora 99 chilometri e 57 metri; e proseguendo fino ai 100 chilometri, ha compiuto questa distanza in un'ora e 34 secondi, ciò che rappresenta una media di 1651 metri al minuto e di 27 metri e mezzo al secondo!

Il *record* precedente dell'ora apparteneva *dal 23 luglio 1906 al* francese Guignard. Il primo *record* era stato stabilito quattordici anni addietro da Dubois con 39 chilometri!

Cronaca Provinciale

L'organo, il progresso e le immondizie

TARCENTO — Vi comunico la lieta notizia che in paese si è costituita una Società anonima per azioni a L. 25 l'una la quale mira al progresso di Tarcento Richiamare forestieri in questo ridente soggiorno, ecco il fine della nuova Società.

E sapete come gl'iniziatori intendono raggiungere questi scopi?

Ve la dò a mille ad indovinare: con l'acquisto di un organo per la Chiesa, organo che costerà 15.000 lire e che dovrà soppiantare l'attuale con annesso organista.

Il Presidente onorario di una tale Società è naturalmente il Parroco Mons. Sbuelz; presidente effettivo è il sig. Giuseppe Pividori assessore; consiglieri Luigi Armellini, Job Giovanni vice Sindaco, segretario il Cappellano don Beniamino.

I promotori di così geniale iniziativa van diffondendo la voce che in autunno verrà Perosi e che naturalmente ci voleva un organo degno del grande maestro.

A parte che la venuta del Perosi è problematica, io — e con me altri zucconi par mio — credevo che per attirare i *forestieri* a *Tarcento*, fosse necessario abbellire il paese; tener pulite le strade liberandole dalla polvere e dalle immondizie; impedire che gli angoli di tutte le case servano da spanditoi, erigendo qualche monumento vespasiano; regolare il funzionamento dell'acquedotto togliendolo a quella Società privata che attualmente fa il comodo suo.

Credevo tutto ciò ... ma poichè quei sapientoni della Società, reputarlo sufficiente un organo a redimere dal punto di vista edilizio, stradale ed igienico il nostro paese, sarà pur necessario che io cambi opinione.

La truppa — Concerti

SPILIMBERGO, 20. — (T) Da qualche giorno abbiamo fra noi il 79° l'80° ed il 37° reggimento fanteria nonchè tre batterie del 14° artiglieria da campagna.

Il primo di questi reggimenti si trova accantonato nelle frazioni di Tauriano, Barbeano, Gradisca e Istrago. Gli altri due a Spilimbergo. A Tauriano si trova pure accantonata l'artiglieria. La cavalleria ha trovato alloggio nella vicina Sequals.

Il 22 corr. poi provenienti da Tramonti giungerà il battaglione dei bersaglieri ciclisti (260 uomini) il quale si accantonerà nella vicina Gradisca. Questo battaglione si fermerà fino al termine delle manovre per quindi portarsi a quelle che svolgerà la cavalleria a Pordenone.

Il paese in questi giorni è animatissimo e specialmente alla sera durante i bellissimi concerti che le brave bande del 37° e dell'80° fanno gustare al pubblico che numeroso accorre ad applaudire.

Il Municipio ha provveduto per una sfarzosa illuminazione del corso e delle piazze principali; illuminazione a lampade ad arco fornita dall'officina elettrica A. Mongiat

Tanto la truppa che gli ufficiali sono bene alloggiati e di ciò — date anche le difficoltà che quest'anno si presentavano — spetta una lode agli egregi Signori Cav. G. B. Concina assessore e De Paoli G. B Segretario Capo che nei giorni scorsi si fecero in quattro affinchè nulla avesse a mancare.

Questi reggimenti si fermeranno sino al 12 del Settembre venturo.

Manovre

PORCIA, 20 — Si annuncia la venuta qui, pel 24 corr. di due squadroni di cavalleria accompagnati da una sezione di Sanità.

I suddetti squadroni compiranno manovre nel territorio del Comune per circa una ventina di giorni.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Una laboriosa seduta

AVIANO, 19. *(vit.)* — La seduta, tenuta il 16 corr., dal nostro Consiglio Comunale, è degna di nota.

Il cons. avv. Cristofori svolse quattro interrogazioni alla Giunta: sui progetti ferroviari che tanto interessano il paese, sul progetto di una pubblica illuminazione a luce elettrica, sulla formazione di un poligono di tiro mandamentale, e sull'impiego di una somma già stanziata in bilancio per il miglioramento bovino.

Notiamo che la *Giunta* mostrò di tener a cuore tutte le questioni predette (che avevano già formato oggetto di iniziative e studi da parte della precedente Amministrazione), ma dobbiamo rilevare che l'istituzione del poligono poteva esser oggetto di miglior diligenza e solerzia.

Il Consiglio, approvò inoltre, unanime, il consuntivo per il 1906, chiusosi con un civanzo di amministrazione di oltre diciannovemila lire.

La relazione dei revisori dei conti, che mise in rilievo tale splendido risultato, e il voto unanime del Consiglio, sono la prova più bella di tutte le falsità partigiane che contro l'Amministrazione Cristofori erano state adombrate, per ismentire gli ottimi risultati che aveva saputo conseguire.

Il tempo è galantuomo, tanto è ciò vero, che coloro stessi che di quelle critiche si erano fatti, durante l'ultima campagna elettorale, paladini, dovettero distruggerle, di fronte all'evidenza dei fatti, proprio col loro voto, e col loro plauso per lo meno indiretto.

E per incidenza notiamo ancora, che tutte le riforme predisposte dalla cessata Amm. trovarono sanzione anche da parte del nuovo Consiglio. Così dicasi del nuovo assetto dato all'assistenza medica, dell'iscrizione, a spese del Comune, di tutti gl'impiegati Comunali, alla Cassa pensioni, del progetto per il nuovo acquedotto di Marsure, per le nuove scuole e così via.

E allora che cosa resta di tutti gli attacchi rivolti specialmente contro la persona del cessato Sindaco Cristofori?

Nulla, all'infuori delle piccole ambizioni che li dettarono, e dei piccoli livori contro chi aveva saputo portare un alito di vita nuova poco gradito alle cariatidi del passato, e a coloro che nel nome dei cieli, aspirano a sfruttare, e sfruttano il dominio di questo mondo.

UDINE

Società Operaia Generale

Alle 20.30 di *oggi si riunisce* la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su alcuni sussidi contestati e per discutere e deliberare sull'anniversario del Sodalizio, nonchè sopra diverse deliberazioni di ordine amministrativo.

Al Segretariato dell' Emigrazione

Importante seduta

Questa sera alle ore 9 nella nuova sede in Via della Posta N. 20 si riunisce il Consiglio direttivo del Segretariato dell'Emigrazione per trattare un importante ordine del *giorno*.

Sappiamo che fra l'altro verrà discussa la proposta di istituire a Pontebba una Sezione del Segretariato allo scopo di proteggere e tutelare gli emigranti che transitano a migliaia in quel centro tanto nell'andata quanto nel ritorno.

I poveri lavoratori spesso si fermano qualche *giorno* a Pontebba *e sono* oggetto di ogni sorta d'insidie da parte di venditori ambulanti, di cambi valute ecc.

Auguriamo che l'idea possa tradursi in atto e che la Sezione funzioni entro l'autunno verso cui marciamo a grandi passi.

I tabaccai in assemblea

Questa sera nei locali dell'Unione Esercenti si riunirà il Consiglio direttivo dell'Unione di Udine per un importante ordine del giorno.

---

6 APPENDICE DEL «PAESE»

—(NOVELLA)—

La giornata del Sovrano

FANTASIA ORIENTALE

Ah, come faceva bene discorrere un pochino, così, alla buona, ma sottovoce perchè gli eunuchi di mensa, in piedi a buona distanza quando non servivano, nulla potessero udire! Ma era proprio vero? La piccola sua Huri, quel follettino bruno che egli adorava aveva corso pericolo di annegare nella vasca del Laberinto! E quelle istitutrici inglesi, francesi, tedesche; e gli eunuchi, e le ancelle, cosa facevano? Bella vigilanza! Ma a pericolo scongiurato meglio era non parlarne più.

Se così piaceva all'adorato Signore, bocca chiusa per la schiava! — Rispondeva la regina teneramente felice. Ed il monarca ricordò ancora tante cosette gentili, e che sei giorni prima in un circoletto di terra nera presso una certa aiuola, sul margine del sacro boschetto di Kriemba aveva interrato certi semi per divertire il piccolo Osman, l'erede del trono, e domandò se già eran nati:

— Sì, mio Signore.

— E non lo sa ancora Osman che con tanta ansia attendeva il germogliare dei semi?

— No, non sa ancora nulla; è il mio Signore che dovrà godere la piccola gioia di dare la grande notizia al sangue diletto del Bengasino.

Il Sovrano s'intenerì fino a sentirsi gli occhi caldi e umidi, e soggiunse:

— Ma lo porterò a vederli! Come sarà felice, carino!

La colazione terminò presto, e la regina eletta si ritirò a mutare l'abito per scendere poi nel parco dell'harem ad aspettarvi il suo Signore, il quale pure vi scese dopo aver fumato due deliziose narghilèe, e dopo aver finalmente potuto leggere il suo «Pupazzetto Politico-Sociale» dalla prima all'ultima riga.

«Nel *centro del parco* dell'harem, nascosto da ampie muraglie ad ogni sguardo profano, lussureggiava un secondo parco, riservato esclusivamente alla Famiglia Regale, sotto l'immediata vigilanza di pochi eunuchi fidatissimi.

Bengasino vi entrò ridendo, attorniato dai bimbi e seguito dalla regina; ed appena vi ebbe fatto un tratto di viale fu assalito da una così stretta frenesia di moto, che si diede a correre come un cerbiatto fra le aiuole e poi nel vasto prato fiorito e nel boschetto delle palme, subito rincorso dai figlietti giulivi, cinguettanti come una nidiata di passeri nell'allegria del primo volo, mentre la favorita, tenerissimamente orgogliosa li seguiva con lo sguardo affettuoso di sposa e di madre, affrettando il passo sulla ghiaia del viale.

Quel giorno i balocchi principeschi, *l'aereoplano elettrico, l'automobile*, gli asinelli, i grammofoni e la ferrovietta, furono messi al bando per volontà sovrana. La semplicità della terra, del verde e del cielo era il tesoro più bello, e le grida dei principini, la musica più cara. Il piccolo Osman, l'erede del trono, gridò alta la sua gioia battendo le manine davanti ai semi nati accanto all'aiuola, nel ben *noto* circoletto di terra nera; e la piccola Huri scavò una buca attorniandola di ciottolini bianchi e munendola di un canaletto di scarico varcato da un microscopico ponticello, buca che da Bengasino X, Re dei Re e Gran Sultano di Bengasi fu riempita d'acqua da Lui stesso attinta nel vicino laghetto dove la regina si era lietamente disposta per la pesca all'amo.

Due istitutrici, due governanti ed il capo degli eunuchi, vigilavano da *lontano*.

Il Monarca, felicissimo, *era lui, tutto lui* in quei momenti; un paio d'ore anche questa volta volate in un respiro, così da non parergli vero che già fosse la terza invocazione dei Mezzium, quando il capo degli eunuchi, a nome del Grande Cerimoniere, venne ad avvertire il Sovrano che la Deputazione delle Provincie del Balacìantide, i Capi Howa, già aspettavano l'udienza Sovrana nella Sala degli Stendardi.

(Continua)

E sempre sullo "scandalo,,

Quei colleghi che hanno tutto l'interesse di fraintenderci, diranno oggi che in noi è esulato lo spirito di Pangloss, il quale — come i lettori sanno — era indotto, da una invidiabile giocondità di temperamento, a concludere che tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili.

E' quindi necessario mettere le cose in chiaro, più di quello che non abbiamo fatto ieri in uno scatto di irresistibile ilarità, di fronte all'inverosimile montatura di un incidente insignificante o quasi.

Noi siamo d'accordo con l'intera cittadinanza, che il nostro corpo bandistico non è certamente perfetto; che presenta lacune ed incertezze senza dubbio gravi e che urgono radicali provvedimenti. Questo, senza dubbio, è anche il pensiero della Commissione la quale — malgrado le malignità del *Giornale di Udine* — è costituita di persone di riconosciuta competenza, e crediamo di non andare errati affermando che l'Amministrazione Comunale condivide, e non da oggi, l'opinione della Commissione.

Quello che non può non far sorridere tutte le persone di buon senso è l'atteggiamento assunto dal *Giornale di Udine* e dalla *Patria*, che han gonfiato un incidente di secondaria importanza fino a fargli assumere le spaventevoli proporzioni di uno *scandalo*.

Vien fatto di chiederci quali parole adopererebbero domani in un caso di riconosciuta gravità, a meno non reputino che le innocue *stecche* di qualche suonatore sfiatato, costituiscano lo scandalo più vero e maggiore che possa verificarsi nella complessa vita di un'Amministrazione Comunale.

L'artificio di quei signori che dallo spegnimento improvviso di una lampada, traggono atti d'accusa contro l'Amministrazione popolare, è così grossolano che non meriterebbe l'onore del benchè minimo rilievo, se non rivelasse tutta la risibile vacuità dei mezzi dell'opposizione.

Una grave inesattezza avevamo poi il dovere di rettificare, e l'abbiamo fatto ieri affrettatamente. Con le 12 mila lire stanziate in bilancio per il corpo bandistico, si provvede non solo alle paghe dei 40 musicanti, ma altresì agli stipendi del direttore, del maestro della scuola istrumenti a fiato e del maestro della scuola d'arco. Scuole affatto autonome e che mirano alla educazione musicale dei figli del popolo che hanno attitudini all'arte dei suoni. Di più, in quelle 12 mila lire, è compreso lo stipendio del segretario e quello del custode.

Ne risulta che i compensi ai suonatori sono affatto *modesti*, specie in considerazione del servizio che essi prestano, e che non si riduce, come vuol far credere il *Giornale di Udine*, a 20 concerti, ma ad oltre 30 concerti, cui vanno aggiunte oltre 15 uscite straordinarie per funerali e pubblici festeggiamenti. Anche senza tener conto delle 150 prove che il corpo bandistico compie in un anno, ognuno vede quanto falsa sia l'affermazione della *Patria* e del *Giornale di Udine*, che i concerti del venerdì costino 400 lire ciascuno.

Questa alterazione di cifre, mirante a far credere che la nostra Amministrazione sperperi follemente il pubblico denaro, — mentre lo stanziamento per la banda è mantenuto nelle stesse proporzioni delle passate amministrazioni — trova riscontro in quell'altra, operata dalla *Patria* alla vigilia delle elezioni del 1906, con la quale si facevano salire... ingegnosamente le uscite di qualche centinaio di mille lire.

Per buona sorte il nostro pubblico è venuto acquistando una sufficiente dose di scetticismo, per cui accoglie con sorridente indifferenza i colpi di scena — più o meno grossolanamente organizzati — a base di fantastici scandali, dai direttori della disarmonica *banda* oppositrice.

×

Un sapientone spreca un soldo in francobolli, per avvertirci che il cav. Malignani non c'entra con la pubblica illuminazione. Ci rincresce pel soldo sprecato, ma... sapevancelo. Noi abbiamo tirato in ballo l'egregio cav. Malignani perchè ci han riferito che i primi tentativi per riaccendere la... fatale lampada son stati fatti da operai della Società Elettrica Friulana. E poichè i tentativi sono falliti abbian scritto: «La colpa non è del cav. Malignani...» Ma la cosa non ha alcuna importanza.

Per la riduzione della tassa sulla bicicletta

Il *Touring Club Italiano* sta indicendo un referendum fra i soci per conoscere la loro opinione circa la riduzione a lire cinque della tassa sulla bicicletta I risultati del referendum saranno redatti in una speciale memoria, che sarà trasmessa al ministro del tesoro, unitamente ai risultati della inchiesta già compiuta dal *Touring Club* nei confronti dei commercianti o fabbricanti di velocipedi, secondo i quali la riduzione della tassa avvantaggerebbe di molto la industria dei velocipedi in Italia.

Sempre a proposito della Cividale-Podresca

Caro Sig. Giusti,

è da anni che si va avanti spiegando al pubblico il tracciato della linea Cividale-Podresca-Canale e dimostrandone la immensa utilità per il Friuli e per l'Italia, ma vi è ancora chi ne discorre e ne scrive senza approfondire.

Gli stratega del Governo hanno mosse delle obbiezioni sulla convenienza della linea dal lato militare, ma hanno fornito anche dei suggerimenti. La critica degli stratega borghesi condanna invece senz'altro citando esempi storici.

Per fortuna però questi signori discutono di un'altra linea e cioè della linea Cividale-Caporetto e non di quella Cividale-Podresca-Canale propugnata dagli enti locali e che la popolazione friulana deve persistere nel volere effettuata.

Ricordiamoci che tutte le nostre linee più importanti che si allacciano alle ferrovie, estere, dalla Pontebba al Sempione, sono state tutte osteggiate dai circoli militari e che gl'interessi generali hanno finito col prevalere.

Pubblichi, se crede, la presente o faccia conoscere in qualche altra forma sul *Paese* che tanto l'ing. D'Adda quanto il sig. Ferrante hanno portato un giudizio su di una linea che nessuno propugna all'infuori degli slavi del distretto di Caporetto.

Le stringo la mano con affetto.

Suo *Emilio Pico*

Manca il foraggio

Il rincaro generale e l'esportazione

Caro *Paese*,

Ho letto di recente sulle tue colonne un articoletto riguardante la deplorata scarsità del foraggio nella nostra Provincia.

Tale scarsità è determinata dal fatto che un certo numero di incettatori della vicina Austria — dove il raccolto del foraggio si può dire mancato — gira per la provincia, acquistando *tutto il fieno disponibile*, che tosto varca il confine.

Data l'enorme richiesta, è naturale che il fieno che nei giorni scorsi veniva pagato quattro o cinque lire al quintale, sia salito a lire 8; e non è cosa azzardata affermare che se continua di questo passo, nel prossimo inverno, il poco fieno disponibile si dovrà pagarlo a lire 20 il quintale.

Avviene del foraggio come delle frutta e degli agrumi: tre quarti della produzione locale passa le frontiere determinando un enorme rialzo dei prezzi.

Le nostre donne di casa sono veramente disperate: i *fagiuoli* costano 60 cent. al chilo; le patate 20; l'erba è pesata con bilancie... di precisione... E poi vogliono che ci scaldiamo se il Borgomastro di Vienna ha sfrattato i negozianti italiani da quel mercato! Meglio così, almeno avrà un termine questa continua esportazione di tutti i nostri prodotti, esportazione veramente affamatrice.

Per ritornare ai foraggi, dirò che il continuo aumento del loro prezzo non dovrebbe indurre chi di ragione a prendere i provvedimenti energici che il caso consiglia.

Ti prego di pubblicare,

Tuo *Assiduo*

L'*Assiduo* ha ragione quando lamenta l'eccessivo costo del foraggio ed in genere dei consumi, determinato in massima parte dalla sfrenata esportazione. Si esporta infatti non l'eccedente, ma il necessario ai bisogni locali, provocando artificialmente un impressionante rialzo nei prezzi.

L'*Assiduo* ha però torto quando si compiace della draconiana disposizione presa dal borgomastro Lueger in odio ai negozianti italiani Il Municipio di Vienna avrà presto però a dolersi di questa ingiusta violenza usata verso i nostri attivi commercianti per il fatto solo che sono italiani; infatti il veto all'*importazione della nostra frutta* e dei nostri agrumi, non potrà a meno di determinare anche sul mercato di Vienna quel rincaro, che turba l'economia delle nostre famiglie e che ha provocato le proteste dell'*Assiduo*.

(N.d.R.)

Cade dal treno senza farsi male

Stamane, prima ancora che il treno proveniente da Cormons si arrestasse sotto la tettoia della stazione, un frenatore aprì gli sportelli.

In un compartimento di III.a classe stavano parecchi viaggiatori e fra questi un bambino di circa 7 anni, in compagnia dei suoi genitori.

Il ragazzetto era appoggiato colle spalle allo sportello e quindi col volto verso l'interno del carrozzone.

All'improvviso aprirsi dello sportello il bambino, mancatogli il punto d'appoggio, precipitò fuori e andò a battere col corpo al suolo.

Ma con gran gioia dei genitori che avevano emesso un grido di spavento, si constatò che il ragazzetto non s'era fatto alcun male.

Un "flagello sociale,,

Lino Ferriani, ha iniziato una campagna contro l'alcoolismo riferendo una statistica impressionante del suo sviluppo in Italia e dei rapporti suoi colla criminalità. Mentre nel 1874 in Italia si consumavano litri 0,5 di alcool per ogni abitante, nel 1898 la cifra salì a litri 10,23; inoltre per ogni abitante la statistica del 1896 dava una consumazione di litri 91.

A queste cifre corrisposero nel 1894 ben 627 casi di morte per alcoolismo acuto ed una criminalità di 7 sopra 100.000 Ma più grave ancora è l'effetto della degenerazione causata dall'alcoolismo, cosicchè negli anni 1900-904 su cento padri alcoolizzati si ebbero trenta figli criminali manifestatisi tali fra i 10 o 20 anni. Risultò pure che nei periodi di malattie infettive, sopra 10 alcoolizzati ne muoiono 9 mentre su 10 astinenti ne muoiono appena 2.

Negli Stati Uniti d'America l'acoolismo ebbe effetti giganteschi: uccise 300.000 persone: inviò a case di salute 100,000 fanciulli, mandò in carcere 150,000 persone di cui 28,000 minorenni: fece commettere 150,000, assassini, determinò 2000 suicidi; rese vedove 2000 donne. Galtier diceva che il bicchierino quotidiano del mattino è la *sottoscrizione per l'Ospedale*. La più efficace delle propagande anticooliste fu dal Ferriani notata in una scuola di Berna ove figurano a grossi caratteri delle massime come questa di Gui Patin: «Acquavite, acqua di morte: fa vivere chi la vende e assassina chi la beve».

Il grande Convegno del Touring nella città di Trento

Domenica 23 corrente

Ieri il Presidente della nostra Unione Velocipedistica Udinese che ha una Sezione dell'Audax italiano, signor Augusto Verza, ha diramato ai soci la seguente circolare:

«E' già da tempo di pubblica ragione che nella ventura settimana, la nostra *Trento* riunirà nel suo seno, *le rappresentanze d'ogni ramo sportivo*, che da tutta Italia porteranno a *Lei* il loro fraterno, augurale saluto.

Il giorno di domenica 23 corr. è specialmente dedicato allo Sport più diffuso e più geniale: a quello Sport che sa riunire in amicale convegno, persone e sodalizi che sono divisi geograficamente da confini regionali, da lunghi chilometri di strade interminabili, da corsi di fiumi, da valichi alpini....

Il giorno 23 la bella Trento attende i ciclisti d'Italia, ed ai fratelli che il confine politico fa estranei, ma che l'intimo sentimento in indissolubile legame fa uniti, prepara accoglienze cordiali, entusiastiche.

Consoci! Quando la voce dell'amica Trieste vi invitava a portarle il vostro saluto, rispondeste sempre numerosi all'appello gentile. Ora che l'altra nostra Sorella offre a voi l'occasione di recarle il vostro affettuoso, fraterno evviva, non mancherete certo di *accorrere numerosi al suo invito*.

Il percorso non è breve, non sarà forse dei più facili; ma a ciò faranno più che adeguato compenso, la varietà dei paesaggi, i pittoreschi panorami, la bellezza delle strade che via via percorreremo.

Fiduciosa che in questa forse unica occasione di poter in sì geniale convegno, visitare *Trento nostra*, vorrete accorrere volenterosi all'invito cortese, la Presidenza dell'U. V. U. vi porge fin d'ora il suo ringraziamento».

Avvertenze

I Soci sono pregati di indossare il costume sociale e munirsi del bracciale e distintivo. Per il libero transito al confine occorre la tessera regolarizzata (timbro a secco sul *millesimo* 1908). A tal uopo la Segreteria sociale (Albergo al Telegrafo) resterà aperta nei giorni di giovedì 20 e venerdì 21 dalle ore 21 alle 23.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire cinque che verrà rifusa ai partecipanti alla sfilata.

Chi volesse approfittare delle facilitazioni offerte dal *Comitato* di Trento è pregato a prendere visione della scheda e mandarla alla Direzione — Albergo Telegrafo — non più tardi del giorno 20 corrente.

Quelli che intendessero fare il percorso in ferrovia o parte in ferrovia e parte in bicicletta sono pregati darne avviso alla Direzione onde avvisare il *Comitato di Trento* dell'ora d'arrivo e mettersi d'accordo per riunirsi colà.

L'itinerario della marcia

Partenza da Udine ore 4, arrivo a Codroipo 5.20, p. 5.30, a. Pordenone 7.10, p. 7.40, a. Sacile 8.30, p. 8.40, a. Conegliano 9.50, p. 10.20, Susegana, Ponte Priula, Nervesa, Volpago, arr. Montebelluna 12.20, p. 2.20, Caerano S. Marco, Maser, a. Bassano 4.20, p. 4.50, Salogna, S. Nazario, a. Lismon 6.20, p. 6.40, Primolano, a. Tezze (confine austriaco) 7.20, p. 8.00, Grigno, a. Borgo 9.20, p. 9.40, a. Stazione di Roncegno ore 10.00, Levico, Pergine, Trento.

Un'altra lettera del nipote di Pietro Zorutti

Egregio Sig. Direttore,

Apprendo dall'edizione del 15 agosto corr. del suo reputato Giornale «Il Paese» *Una rettifica ad una rettifica*, concernente l'invito fatto dall'on. Comitato per l'erezione di un busto al Poeta Pietro Zorutti, ad un pronipote del medesimo, e precisamente al sig. Lucio Zorutti di Pietro, dimorante in Udine.

Mentre io nipote diretto del Poeta anche a nome di mio fratello Attilio, sento il dovere di ringraziare le cortesi persone, che si costituirono in comitato onde onorare la memoria del *mio avo*, credo pure opportuno di ricordare al mio nipote signor Lucio Zorutti che egli non doveva limitarsi ad accettare l'invito alla cerimonia, ma suggerire al Comitato stesso di invitare anche i suoi zii che ne avevano maggior diritto.

Con ciò intendo mettere in chiaro il fatto che la *mia rettifica* denunciante i nomi di veri nipoti diretti del Poeta, non la feci con l'intenzione che suonasse rimprovero all'on. Comitato, ma perchè avesse carattere di risentimento verso il suddetto mio nipote, il quale se pure legittimamente orgoglioso del nome che porta, avrebbe dovuto far presente, che altri non meno di lui avevano *diritto d'essere informati* dell'avvenimento.

Le sarò grato, egregio sig. Direttore, se vorrà dar pubblicità a questa mia ultima lettera, con la quale spero sarà chiusa la piccola polemica.

Con la massima stima e considerazione

Devoto

Giacinto Lucio Zorutti

Venezia, 19 agosto 1908.

Malgrado l'importazione del bestiame

Il prezzo della carne verrà aumentato

Il *Gazzettino* di stamane annuncia che, dall'Austria, sono giunti alla stazione di San Giovanni di Manzano, *nella giornata di ieri, 40 vagoni* di bestiame con circa 10 mila capi. La notizia non è del tutto esatta, e va rettificata così: sono giunti circa 14 vagoni e quindi la cifra dei capi di bestiame va ridotta in proporzione.

Questa ingente esportazione di bestiame dall'Austria è determinata dalla scarsità del foraggio che obbliga gli allevatori a *sfollare le stalle* ed *a vendere* i capi a prezzi irrisorii.

Il *Gazzettino* aggiunge poi che l'affluenza di bestiame da macello in Italia garantisce una relativa mitezza di prezzi.

Osserviamo che se ciò è vero per la Lombardia e per il Piemonte, non è affatto vero pel Friuli, e specialmente per Udine.

Abbiamo ieri parlato con uno stimato negoziante della città, il quale ci ha detto che sarà costretto ad aumentare il prezzo della carne di vitello da 2,00 a 2,40. Il bestiame che arriva dall'Austria è di qualità assolutamente inferiore ed i nostri consumatori lo rifiuterebbero. Epperò in luogo di fermarsi a Udine, va in Lonbardia ed in Piemonte.

Questo ci disse il signor Del Negro, ma noi vogliamo ancora sperare che i macellai — nell'interesse pubblico — troveranno il modo di non procedere ad un nuovo aumento che non potrebbe non determinare una seria agitazione in città.

Mancanza di vagoni

La Camera di commercio, avendo telegrafato, per la mancanza di vagoni, alla Direzione della Società Veneta in Padova, *riceveva da questa la risposta seguente*:

«Mancandoci scambio convenzionale da parte ferrovie Stato, ci riesce impossibile evadere richieste di codeste nostre stazioni. Rivolgemmo in proposito energiche proteste a dette ferrovie anche tutela nostri interessi danneggiati».

In seguito a ciò la Camera di commercio spediva ieri alla Direzione Compartimentale di Venezia questo telegramma:

«Stazione Palmanova mancano carri bestiame e granaglie causa ferrovie Stato ritardanti scambio con Società Veneta. Camera commercio, interprete generali lagnanze, reclama intervento codesta *Direzione*».

La Direzione Compartimentale ha risposto:

«Per migliorare condizioni stazione Palmanova vennero fatte vive raccomandazioni agli uffici competenti affinchè nei limiti del possibile abbiano a sussidiare quello scalo. Vennero pure date disposizioni per un sollecito ritorno dei carri della Società Veneta appartenenti alle linee Udinesi».

La Camera telegrafava alla stessa Direzione Compartimentale anche per la mancanza di carri alla stazione di S. Giovanni di Manzano, e riceveva la seguente risposta:

«Vengono fatte speciali raccomandazioni all'ufficio competente perchè provveda nel *miglior* modo possibile ai bisogni della stazione di S. Giovanni di Manzano».

Per canti e schiamazzi

ed anche perchè ubbriaco, venne questa notte alle 2.10 posto in contravvenzione, in Via Mercatovecchio, il muratore Biasoni Felice, d'anni 48, dimorante a Gemona.

CONSIDERAZIONI sulle prossime elezioni politiche

Le elezioni sono imminenti o sono lontane? Ecco la domanda che affatica i cittadini italiani, e più di tutti i nostri onorevoli i quali sono costretti, in questi mesi estivi, a darsi alla campagna... elettorale, mentre i pacifici borghesi si godono le vacanze sui monti o sul mare. E quel che è peggio, i candidati ministeriali temono che la prossima lotta abbia a ridurli... al verde, senza aver goduto le gioie del medesimo.

Si dice pure che Giolitti, prima di indire i *comizi*, mediti varie *riforme* nel sistema elettorale, tra cui un rimaneggiamento dei collegi.

Ma chi può conoscere le intenzioni di Giolitti? Egli scorrazza ora in provincia di Cuneo, ma si *comprende facilmente* come le preoccupazioni elettorali, se possono esse un *cuneo* infisso nella testa dei suoi ascari, non lo sono per lui, che è arcisicuro della riuscita a Dronero. Egli ha intenzione di passare qualche mese di vacanza a Cavour, tanto per usurpare la fama di grande statista. Infatti i suoi tirapiedi possono affermare, senza tema di smentita:

— Giolitti è l'uomo di Stato più grande di *Cavour!* — oppure:

— Gli ordini di Giolitti vengono da... *Cavour*.

Certo vi sono, oltre a quello di Dronero, altri collegi sicuri, per esempio quello di *Fermo*. Un collegio, invece, che può far paura al candidato è quello di *Montefiascone*.

Dove la faccenda si mostra assai imbrogliata è nel collegio di *Caccamo* che apparteneva sino a ieri al defunto Di Rudinì. Un autorevole parlamentare, interrogato sulla situazione di quel collegio, non ha saputo dare che una risposta poco soddisfacente:

— Caccamo? E' una cosa che più si rimescola e più... Ma lasciamola lì!

Lo stesso potrebbe dirsi da un altro punto di vista, del Collegio di *Correggio* dove pare spiri un vento poco favorevole all'attuale deputato Cottafavi o Favacotta che dir si voglia, l'illustre poeta della «Farfalla».

La lotta si annunzia invece assai dolce nel collegio di *Crema*, e piuttosto allegra in quello di... *Gioia* del Colle. Nel collegio di *Piove*, in provincia di *Padova*, il risultato è incerto, ma il candidato soccombente avrà sempre la consolazione di potersela prendere al tempo stesso col collegio e col governo:

— *Piove*, governo ladro!

L'on. Aroldi nel suo collegio si sente sicuro come dentro un *Bozzolo*, e anche l'on. Manna può guardare tranquillo la mischia elettorale dal suo nido d'*Aquila*. Non tutti però possono avere la stessa sicurezza, perchè i collegi, come si sa, fanno spesso degli scherzi curiosi. Così ad esempio quelli di Montagnana e di Castelnuovo dei monti, che dovrebbero mandare alla Camera dei... dei montagnardi, vi mandano due clericali della più bell'acqua: gli on. Stoppato e Micheli.

I collegi, diremo così, santificati — come San Biagio, Sant'Angelo dei Lombardi, Sant'Arcangelo e via dicendo — mandano naturalmente dei deputati tipo... santini; ma ce ne sono anche di quelli che si ribellano, come San Giovanni... (in Persiceto), che rieleggerà certamente Ferri Giacomo, e San... nazzaro dei Burgondi che speriamo ridia alla Camera la simpatica figura di Cabrini, Angiolo sì, ma della razza... di Lucifero.

D'altronde, se i collegi dovessero fare onore al loro nome, si dovrebbero verificare parecchi spostamenti. Così Guastavino dovrebbe *andar a farsi*... eleggere ad *Acqui* e Bettolo a *Bettola*, in quel di Piacenza; Santini, cacciato da Roma, potrebbe rifugiarsi a *Ponte*... *corvo*.

Un collegio che risveglia molti appettiti è quello di *Gorgonzola*. Due collegi che potrebbero andare d'accordo, se non fossero troppo lontani, sarebbero quello di *Patti* in provincia di Messina, e quello di *Chiari* in Lombardia. Se fosse possibile fonderli in uno *solo*, il deputato *eletto dovrebbe* mantenere le promesse, e non potrebbe ricorrere ai soliti sotterfugi, perchè gli elettori potrebbero sempre gridargli:

— Se volete i nostri voti... *patti chiari!*

Un collegio in cui è difficile raggiungere l'accordo del corpo elettorale è quello di *Cani-catti*, composto di due parti che si divorerebbero a vicenda.

Difficili sono le previsioni pel collegio di *Chiaravalle* pel quale ci vorrebbe un astrologo: le più facili sono invece quelle pel collegio di... *Noto* in cui sarà riconfermato Di Rudinì figlio. Parimenti non v'ha dubbio che gli elettori di Massa-Carrara voteranno... *in massa* per l'on, *Eugenio Chiesa*, e che l'on. *Vigna* sarà eletto a... Vignale.

Tre candidati si disputeranno il collegio di *Terni*... al lotto, e peggio ancora succederà nel collegio di *Cento*.

Le male lingue *dicono* che il collegio di Lecco è assai pericoloso. Sarà, ma sembra che l'attuale deputato non sia affatto deciso ad abbandonarlo. Chi teme di rimanere al verde è il deputato di *Erba*: uno invece che si sente sicuro della riuscita è il deputato di *Vittorio*, un altro che sente tutta la sua forza è quello di *Potenza*.

Chi si dà molto da fare per la rielezione è l'on. Prosdocimo, deputato di *Camerino*, il quale ha delle velleità ministeriali ed aspira ad un portafoglio. Anzi, si dice che ultimamente si sia raccomandato caldamente a Giolitti:

— Eccellenza non mi faccia un torto! Credo d'aver diritto a un portafoglio più di qualunque altro. Capirà; dalla elezione di *Camerino* all'entrata in... gabinetto, la differenza è poca!

E può continuare... *Il... 509*

"CANEVAZZE,, DESTITUITO

In seguito all'incidente dell'altra sera, che diede motivo a infinità di commenti e cioè all'errore del campanaro il quale diede il solito segnale alle 21 anzichè alle 22, il povero *Canevazze* è stato esonerato da tale incarico.

Ora assume l'importante ufficio il santese più giovane del Duomo.

Mercato valori

CAMERA ... DI UDINE

Corso medio ... del cambi del ... 1908

Rendita 3.75 ...	103.81
Rendita 3 1/2 ...	102.80
Rendita 3 0/0 ...	70.75
Banca d'Itali...	1240.50
Ferrovie Mer...	660.75
Ferrovie Med...	350.—
Società Vene...	109.—
Ferrovie Udi...	500.—
» Meridi...	351.75
» Medite...	503.25
» Itali...	348.—
Credito com...	601.50
Fondiaria B... 0/0	501.75
» Ca... 0/0	509.75
» Ca... 0/0	510.—
» I... 0/0	505.—
» ...	515.—
CAM... ista)	
Francia (oro)	99.91
Londra (ster...)	25.12
Germania (...)	123.16
Austria (co...)	104.03
Pietroburgo ...	263.75
Rumania (le...)	97.80
Nuova York ...	5.14
Turchia (lir...)	22.71

Per il Porto di Marano

La risposta del Governo alle premure della Giunta

La Giunta Comunale ha ricevuto dalla Prefettura la seguente lettera che si è affrettata a comunicare agli altri enti che dell'argomento si sono occupati:

« La S. V. I. ha trasmesso al Ministero una deliberazione colla quale la Giunta Municipale, associandosi ai voti precedentemente espressi dall' Unione dei Commercianti del Friuli, raccomanda la istanza presentata dal Sindaco di Marano Lagunare per ottenere che sia disposta la compilazione di un unico progetto di tutte le opere che interessano così la difesa militare, come il commercio dell'approdo di Marano.

« Ora il Ministero predetto dichiara di non poter accogliere interamente il desiderio manifestato da quel Sindaco perchè i progetti delle opere che hanno interesse militare e quelli riguardanti le opere d'interesse commerciale, devono seguire due diverse istruttorie.

« Ha però trasmessa l'anzidetta istanza al magistrato alle acque in Venezia perchè, ove nulla abbia ad osservare in proposito, faccia redigere dall'Ufficio del Genio Civile un piano di *massima relativo* alle opere che riguardano il commercio di quella località.

« Appena pervenuto tale progetto di massima il Ministero lo esaminerà in relazione con gli altri progetti in corso di compilazione riguardanti le opere d'interesse militare del porto stesso, e non mancherà di curare che tra le opere stesse si abbia un razionale coordinamento, in modo da poter armonizzare gli interessi militari con gli *interessi commerciali* ».

La risposta del Governo è abbastanza soddisfacente; è però necessario che gli enti interessati continuino a vigilare perchè le loro aspirazioni possano avere una più completa attenzione.

Movimenti nella Giustizia

Dal *Bollettino Giudiziario* apprendiamo che: Gaspardi è nominato vicepretore nel mandamento di Palmanova; che sono accettate le dimissioni di Simonetti dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Moggio; e infine che Fraccaro aggiunto di cancelleria alla pretura di Portogruaro è trasferito a Venezia.

A proposito di una gita a Pradamano del Circolo Speleologico

E' noto come in seguito ad invito del Sindaco di Pradamano, alcuni soci del Circolo Speleologico e Idrologico locale si recarono a Lovaria ove si affermava che esistessero certi pozzi misteriosi...

Ora, siccome qualche giornale mise in dubbio la serietà della iniziativa, del Circolo predetto, il prof. cav Musoni scrive queste note che crediamo pubblicare:

In seguito ad invito del Sindaco di Pradamano, dott. Guido Giacomelli, in parecchi soci del Circolo ci recammo il 22 luglio c., al villaggio di Lovaria per esplorare quel pozzo pubblico. Si trattava di accertare se e quanto vi fosse di vero nella leggenda universalmente diffusa laggiù che nei fianchi del pozzo stesso si aprissero dei corridoi cavernosi sviluppantisi con un andirivieni nel sottosuolo del villaggio, alto 77 m. sul livello del mare. Muniti di 50 metri di scala di corda e di 100 metri di corda, vi discesero successivamente il signor G Antonini e il dott. G. Feruglio. Non trovarono alcun indizio di caverne: solo a circa 10 m. sopra il pelo dell'acqua — il pozzo è profondo m. 42 13 — nella parete concava si apre una scanalatura orizzontale anelliforme, profonda 3 m., incavata in uno strato di conglomerato, nel quale si notano molti ciottoli neri, debolmente cementato: evidentemente si tratta di un lavoro di erosione delle acque che durante le piene salgono *fino a* quel *livello*.

« La temperatura dell'aria esterna era di 25.°1, nel fondo del pozzo di 14°; quella dell'acqua, profonda metri 2.85, di 12.°

« Ci assicurava la gente del sito che il livello di essa si innalza durante le piene anche di 12 m. sul fondo, pur mantenendosi sempre limpida ed indipendente dalle piene del Torre poco lontano, e che in 80 anni una sola volta si prosciugò quasi interamente. Al contrario nel vicino pozzo di Pradamano (altitudine m. 88, profondità m. 40), il cui fondo è 13 metri più alto di quello di Lovaria, il pelo dell'acqua oscilla fra m. 0 e 20; esso manca quindi di perennità, e durante le piene del Torre s'intorbida sempre.

« Durante i tempi sciroccali — *fenomeno* questo che si *riscontra* in parecchi pozzi del Friuli — quando la pressione esterna si fa bassa, anche dal pozzo di Lovaria esce una sensibile corrente aerea la quale produce una specie di rumore o boato che viene inteso a una certa distanza: i contadini ne traggono indizio per la previsione del tempo.

« Di questo pozzo, come di quello di Pradamano, nè il Taramelli (*Spiegazione della carta geologica del Friuli — Dati relativi ad alcuni pozzi nella parte più declive della pianura friulana*), nè il Tellini (*Le acque sotterranee del Friuli e la loro utilizzazione*) fanno alcun cenno nei loro studi freatologici ».

Una sfida ciclistica di velocità fra due portalettere

L'altro ieri nel pomeriggio i due portalettere Nello Filipponi e Luigi Venier partirono, in bicicletta, alla volta di Codroipo. Essi si erano reciprocamente sfidati alla corsa e la posta era di 20 lire.

Li seguivano a breve distanza altri due colleghi dei corridori: Babbini e Trevisanutto i quali costituivano il *giury* che dovea decidere della sorte.

Infilato lo stradone al di là di Pasian di Prato, i due forti portalettere-ciclisti si misero a pedalare con tutta la loro forza. E le cose proseguivano bene: erano stati *attraversati* i paesi di Campoformido, Basagliapenta e Beano *senza alcun incidente*.

Codroipo si avvicinava sempre più e parve che la sorte dovesse arridere al Venier.

Fatalmente, non s'è potuto sapere il perchè, il Venier ad un tratto andò colle gambe all'aria, sulla ghiaia, mentre la bicicletta leggermente pesta, si fermava nel fossato laterale.

Il *disgraziato ciclista si rialzò accusando* varie contusioni in più parti del corpo. Una più grave, aveva riportato al capo; immaginarsi che i sassi gli si erano infissi nella guancia e nella tempia destra!

Seguito dai compagni, il Venier dovette raggiungere Codroipo a piedi e correre in farmacia per farsi medicare.

Se le nostre *informazioni* non sono errate il digraziato Venier dovette *far ritorno* a Udine *in treno*, *mentre* il Filipponi, rimasto vincitore, e i due membri della Giuria, Babbini e Trevisanutto, filosoficamente si riunivano in un'osteria di Codroipo per fare un abbondante spuntino.

Quindi fecero ritorno a Udine, montando le loro macchine.

Il Venier intanto ne avrà per oltre una *ventina di giorni*.

Un lutto nel Teatro italiano

Anche nella nostra città, per aver recitato più volte, l'attore drammatico Vittorio Zampieri era conosciuto ed apprezzato.

Ora si apprende che nella casa di salute del dott. Troscani a Firenze il povero *Zampieri* l'altra sera è *morto*.

Egli fece parte di numerose compagnie d'arte drammatica, e, espertissimo in ogni questione teatrale, aveva partecipato attivamente alle recenti lotte per il teatro italiano

Lo Zampieri, unitosi ancor giovane con Teresa Mariani, fu, fino al tempo della sua grave malattia, direttore della *compagnia* Mariani-Zampieri.

E' morto a soli 45 anni, affettuosamente assistito dalla Mariani.

Il recluso all'Ospitale

Si trova tuttora all'ospitale, guardato notte e giorno dagli agenti di P. S. quel tal Angelo Zanier, di Clauzetto, che una sera dello scorso Carnevale aggredì e accoltellò il fratello della sua pretesa fidanzata, nominato Antonio Pascuttini, che rinnovò l'insano tentativo nell'aprile di quest'anno, e che ora trovavasi fin dal maggio nelle carceri sotto l'imputazione di mancato omicidio.

Sappiamo, e questa pare sia una circostanza nuova, che i sanitari dell'Ospitale *ieri* gli hanno estratto dal torace due proiettili da revolver.

Non si è potuto in alcun modo sapere se si tratta di un tentato suicidio dello Zanier dopo commesso il fatto oppure se sia stato il Pascuttini a ferire il predetto a scopo di difesa.

Ma balza subito spontanea alla mente la domanda: come mai lo Zanier ha potuto tacere fin qui (dal Maggio in cui trovasi in carcere) e tenersi in corpo due palle da pistola?

Speriamo che il mistero venga chiarito.

Una disgrazia alla segheria Dal Torso

Una disgrazia che avrebbe potuto essere ancora più grave, è accaduta ieri alla segheria Dal Torso fuori porta Aquileia.

Il giovane sedicenne Ernesto Modonutti di Domenico, abitante in Via di Mezzo stava intento ad una sega circolare facendovi scorrere delle assicelle che dovevansi poi ridurre a specie di stecche lunghe e sottili.

Non si sa se per disattenzione o come, il Modonutti sfiorò colla mano sinistra la sega che correva velocissima e per poco non rimase privo del dito indice!

Fu accompagnato sollecitamente all'Ospitale; il medico dott. Loi gli prestò le cure del caso giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Al Cinematografo "Edison,,

Lo spettacolo d'ieri sera al Salone Roatto ha richiamato un vero esercito di cittadini d'ogni d'ogni classe, e moltissimi bambini d'ambo i sessi.

E lo meritava in verità il bellissimo ed attraente programma, svolto con quella precisione e nitidezza che costituiscono un'assoluta prerogativa delle *proiezioni* del signor Roatto.

Piacque immensamente e fu applaudita la grandiosa e commovente proiezione « Un dramma in montagna » ricca di vedute d'alta montagna interessantissime.

Fecero sbellicare dalle risa le proiezioni comiche, come sempre.

Questa sera il programma si replica.

Dott. Giuseppe Marioni

L'OPERA

(Note Storiche)

(Continuazione vedi al num. di lunedì)

Camillo Saint Saëns è nato nel 1839 *autore di* « *Enrico VIII* », « *Ascanio* », « *Frine* » (1893), « Les barbares » (1901) « Hélène » (1904), « Le timbre d'argent » ma più conosciuto per il poderoso « Sansone e Dalila » Si distacca dagli operisti contemporanei sia riguardo alla concezione del lavoro che riguardo all'istrumentazione, la quale deriva in parte da Berlioz.

Giulio Massenet (1842) di Montand (Loira), il più fecondo ed il più popolare dei maestri *francesi viventi*, è apprezzato per eleganza della frase musicale e per squisita fattura delle sue opere, accurate anche nei più piccoli dettagli: « Don Cesare di Bazan » 1872, « Re di Lahore » 1877, « Erodiade » 1881, « Manon », « Esclarmonde », « Werther » « Cid » 1885, « La navarrese » 1895, « Thaïs », « *Cenerentola* », « *Saffo* », « *Griselda* » *1901*, « Le jongleur de nôtre Dame », « Arianna. »

Capitolo VIII

Riccardo Wagner

« L'errore nel genere d'arte dell'opera consiste in questo, *che di un mezzo dell'espressione* (la musica) *si è fatto lo scopo, e dello scopo dell'espressione* (il dramma) *si è fatto il mezzo* (1) ».

Forte della scoperta di questo errore Riccardo Wagner, con una costanza ed un'audacia *senza pari*, intraprese la grande riforma.

Abbiamo *visto poc'anzi come la melodia*, diversamente concepita, fosse la base dell'opera di Weber e di Rossini; abbiamo pure constatato che l'effetto era la suprema legge alla quale Meyerbeer sacrificava tutti gli elementi dell'opera.

Con questi principii, se Weber aveva in certa maniera rispettato il *dramma, gli altri* due maestri ed i loro imitatori lo avevano decisamente messo in seconda linea,

Wagner mirò a ritornare al sano principio sotto l'influsso del quale l'opera s'era sviluppata con Monteverde e ritemprata con Gluck. Il *dramma* fu dunque *lo scopo*, la meta della riforma wagneriana. A questo *scopo* volle *far* concorrere la musica, la poesia, la danza, la pittura, ed altre arti, dovendo, dall'unione di questi svariati mezzi, risultare l'organismo complesso che egli chiama opera d'arte completa. Wagner quindi si vide, alla sua epoca, in aperta opposizione col gusto dominante del pubblico e dei maestri, i quali nel dramma non scorgevano altro se non un protesto per comporre melodie. Il cozzo con la vecchia scuola fu terribile; il *grande* tedesco venne dichiarato pazzo, non solo dal volgo, ma anche da qualche sommo maestro contemporaneo.

(1) cfr. Wagner « Opera e dramma » Introd. Trad. Torchi — Ed. Fratelli Bocca — Torino.

(Continua)

Le voci del pubblico

Sui " dilettevoli balzelli ,,

Riceviamo e testualmente pubblichiamo:

In questi giorni, e cioè dal 10 al 18 corrente, avvenne la scadenza della 4ª rata prediali ed altri dilettevoli balzelli, e come il solito, alla locale Banca di Udine, la quale gestisce la civica Esattoria e quella Consorziale di Pasian Schiavonesco, il pubblico vi affluisce in modo straordinario per il pagamento dei sacrosanti tributi, (utilissimi per le grandi manovre navali e di cavalleria che avverranno fra giorni).

E' d'uopo far osservare che concorrendo agli sportelli dell'Esattoria, migliaia di contribuenti, il servizio, rincresce dirlo, lascia molto a desiderare, perchè il rilascio delle bollette va molto a rilento, in modo che i poveri contribuenti oltrechè vuotare le loro tasche, hanno il godimento di sostare ore e ore, e qualche volta la giornata intera, (certo non per colpa degli impiegati) obbligati anche ad andarsene, cadendo poscia in mora pel pagamento, che caso contrario, non venisse effettuato, le leggi Draconiane tosto si farebbero sentire.

E' da rilevare poi che lo sportello Cassa oltre al servizio di riscossione, eseguisce pur quello dei pagamenti di mandati agli stipendiati Comunali ed altri.

Ad ovviare un servizio così cattivo e perdita di denaro e di tempo da parte del pubblico, sarebbe cosa buona che l'Ill.mo signor Sindaco di Udine obbligasse la spett. Banca a regolare in altra forma tale servizio e cioè: aumentando gli sportelli degl'impiegati adibiti allo stacco delle bollette ed un nuovo sportello per un secondo cassiere, in modo che i contribuenti di Udine, nulla abbiano a che fare con quelli dell'altra Esattoria Consorziale di Pasian Schiavonesco.

Sarebbe più che indispensabile l'ampliamento della veranda, ove il pubblico vi si accalca e che, a dir il vero, non risponde all'esigenze odierne.

Si spera che i signori amministratori della Banca vorranno occuparsene al riguardo, per non obbligarci a ritornare sull'argomento con maggiore severità.

Il pubblico che paga ha diritto di venir trattato bene.

La Banca di Udine si uniformi, come vengono regolate le Esattorie di altre Città, Capiluoghi di Provincia come la nostra.

Alcuni Contribuenti di Udine.

Istituto T. Ciconi

Ieri sera ebbe luogo la seduta del Consiglio dell'Istituto T. Ciconi sotto la Presidenza del signor Domenico De Candido.

Furono approvati il consuntivo 1907 e il *preventivo* 1908, fu deciso di convocare l'assemblea generale dei soci ai primi di settembre e di tenere subito dopo un trattenimento sociale.

Infine venne preso atto con vivo rincrescimento delle dimissioni del Segretario sig. Amedeo Bertuzzi promosso Cancelliere e tramutato a Piove di Sacco

Egli coprì *zelantemente* la carica da ben 20 anni e il Consiglio votò un plauso all'opera sua, assegnandogli anche un modesto compenso.

Il mercato bovino del terzo giovedì

Animatissimo il mercato bovino di ieri; basti il rilevare che furono portati al foro 747 capi di bestiame dei quali andarono venduti 507 e cioè:

Buoi paia 11 da L. 890 a L. 1087 al paio; Vacche 175 da 115 a 600; Vitelli 123 da 73 a 305; Cavalli 42 da 180 a 575, Asini 5 da 55 a 130.

A peso morto poi andarono vendute: Vacche 4 da L. 143 a 157 al quintale, vitelli 4 da 130 a 135 al quintale.

Per saldare un conto

Visentin Eugenio d'anni 59 abitante in Via Treppo aveva un conto aperto colla giustizia: fu condannato a 14 giorni di reclusione per oltraggi.

Le guardie di città, questa notte, alle 1.30 scorsero il Visentini sul Piazzale della Stazione e lo trassero in arresto.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

21 agosto, s. Riccardo vescovo di Andria.

Effemeride storica friulana

Dedizione di Porcia — 21 agosto 1419 — Porcia (castello e comune) si dà alla veneta repubblica. — (« Atti Accademia udinese », p. 107 del 1896).

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Veni, Vidi, Vinci

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cuciture, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 46 a 200.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stricn. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
		Per il PLATA					
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	23 agosto 3 settembre	**Re Vittorio** **Italia**	7847 5018	4284 3088	18,82 16,00	Barc., S. Vinc., Santos Barc., Las Palmas	17 1|2 10 1|2
		Per NEW YORK					
La Veloce N. G. I. N. G. I. N. G. I.	1 settembre 12 »	**Nord America** **Sannio**	4920 9203	2392 5801	18,40 14	Napoli-Palermo Napoli-Palermo	16 17
		Pel BRASILE					
La Veloce	23 agosto	**Re Vittorio**	7847	4294	18,82	Barc., S. Vinc., Rio, Sant.	13 1|2
		Per l'AMERICA CENTRALE					
La Veloce	1 settembre	**Città di Milano**	3848	2781	13,05	Mars., Barc., Ten., Trin.	27 1|2

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 Signor Antonio Paretti, Udine Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne e sui di procurare potrebbe esser di danno.
Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 636 Milano.
Medici premi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA,,** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

OPUSCOLO GRATIS

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

---

Scelti Vini di BARDOLINO

delle premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri . . . . . . L. **19**
» 25 » . . . . . . » **10**
Bottiglie 12 sceltissime . . . . . » **18**
» 6 » . . . . . » **10** a titolo d'assaggio

tutto franco di porto fino a 500 Kilom. imballaggio gratis contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.

Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).

Ritornando le damigiane franche di porto si restituiscono L. **4.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

E' in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria
Ottima e durevole lavorazione

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle *Farmacie* GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS CINOCCHIO - Buenos-Ayres.